

I CINQUE MONDI DI TYLEY

Lea si è rifugiata nel bagno della scuola perché sentiva che c'era qualcosa di pericoloso in agguato nel corridoio. È appena riuscita a convincersi che si trattava soltanto della sua immaginazione, alimentata dalle strane voci che corrono per la scuola ultimamente, e si sta lavando le mani, prima di rientrare in classe, quando sullo specchio davanti a lei si forma lentamente una scritta in caratteri infuocati. Lea sta per mettersi a urlare e scappare via ma la scritta quasi la ipnotizza: "Per ventiquattro ore capirai chi tra i tuoi amici mente, e la Verità ti sarà evidente". Esce dal bagno frastornata. La scritta è scomparsa ma le parole si sono incise nella memoria di Lea. Rientra in classe in tempo per sentire Andrea, il suo migliore amico, dire all'insegnante: "Uno dei gatti neri della professoressa Toccalegno si è mangiato i miei compiti. Giuro". Subito Lea sente un'eco che fa: "Sta mentendoo-ooo-ooo"; e Andrea si colora di rosso fiamma, come se avesse preso fuoco, ma solo lei può vederlo, se ne accorge dall'impassibilità dei suoi compagni. Allora Lea capisce cosa volesse dire la scritta: per un giorno, capirà chi mente. E stasera c'è la festa di fine anno! Ci sarà tutta la scuola! Lea decide che forse potrà utilizzare questo nuovo potere per scoprire la causa degli strani eventi nella scuola e porre fine a tutto questo.

Lea torna a casa da scuola un po' scossa dall'accaduto. Vuole a tutti i costi capire cosa stia succedendo! Decide allora di andare alla festa, magari lì avrebbe capito qualcosa in più.

Inizia a vestirsi e sceglie un abito rosa di tulle lungo fino alle ginocchia. Aggiunge alcuni accessori che si abbinano perfettamente fra loro e si fa una semplice coda con i capelli.

Arriva alla festa e trova Andrea ad aspettarla a bocca aperta. "Dai, sciocco, smettila!", dice Lea.

Lo osserva meglio e nota che è vestito con un bellissimo smoking nero e delle scarpe eleganti. "Anche tu non sei da meno", continua Lea.

Insieme entrano alla festa e, come al solito, Olivia, una compagna di scuola, è vestita come se fosse la reginetta della festa: porta un abito lilla amplissimo e dei tacchi altissimi.

Lea non riesce a trattenersi e dice: "Hai quattordici anni, non diciotto, Olivia". La ragazza si gira infuriata e, senza neanche esitare un secondo, risponde: "Zitta orfana!". Infatti, lei non ha una madre, o meglio, non l'ha mai conosciuta, perché se ne è andata alla sua nascita.

Cala il silenzio nella sala, anche i professori sono increduli: non avevano mai udito una frase più cattiva.

Allora, Olivia si chiede il motivo per il quale tutti la stiano guardando così male e Lea capisce al volo. Si mette a ridere prendendo Olivia e Andrea a braccetto e portandoli nel giardino sul retro. Poi dice: "Ho i poteri! Pure Olivia, non è vero?".

Andrea guarda Olivia e lei risponde: "Non ho detto niente pensando di essere l'unica! Ma come hai fatto a capirlo?". Lea risponde: "Hai urlato in mezzo alla stanza: "Zitta! Orfana", ma nessuno ha notato che avevi la bocca chiusa!".

Olivia si stupisce e non riesce più a parlare dalla vergogna: "Q-quindi, io manifesto tutto ciò che penso anche se non voglio dirlo?". Andrea dispiaciuto risponde: "Beh, in un certo senso...".

Olivia si rende conto del suo errore e chiede scusa alla compagna: "P - perdonami, sono stata impulsiva ... non lo pensavo veramente ... ho detto una cattiveria ... Mi perdoni?"

La ragazza per la vergogna non vuole rientrare nella festa.

Lea la rincuora con amicizia e le dice: "Non preoccuparti, facciamo come se non fosse mai successo nulla..."

Ritornano insieme alla festa e decidono di non fare parola con nessuno di quanto è accaduto, dato che non tutti, come Andrea, hanno i poteri. Nessuno si accorge di nulla.



Dopo circa un'oretta dall'accaduto, il vulcano, come al solito, inizia a parlare, ma questa volta dice cose completamente differenti dal solito: "Ci si vede, o meglio, buona morte carissimi!".

I professori si lanciano delle occhiate perplesse e vorrebbero capire cosa stia succedendo. Successivamente, il vulcano sulle cui pendici si trova la scuola inizia a brontolare, come suo solito, ma poi, diversamente dal normale, comincia a scendere la lava. Non era mai successo!

Gli studenti scappano via, ma la lava improvvisamente si ferma e il vulcano dice: "Tre ragazzi, tre ragazzi con dei poteri fra cui l'unica testimone di un accaduto che sa solo lei, verranno teletrasportati e dovranno trovare la gemma di Git: il gioiello più ricercato di tutto l'universo e, se così non sarà, la vostra scuola sommersa dalla lava verrà".

Lo sguardo di Lea si pone subito su Olivia e lei ricambia. Olivia e Lea spariscono nel nulla e poco dopo anche Andrea.

I ragazzi si ritrovano in un mondo di caramelle.

Olivia porta una tuta lilla con la scritta "Olivia" in bianco, Lea una uguale, ma rosa e con il suo nome; Andrea ha una tuta verde con la scritta "Andre".

"Hey, ma perché a me il soprannome e a loro il nome completo? Uffa, però!"

Lea e Olivia si girano di scatto e in coro dicono: "Cosa ci fai qui? Tu non hai i poteri!".

Andrea dice: "In tutta sincerità, anche io pensavo di non averli! Li scopriremo più avanti, ora sbrighiamoci a trovare questa gemma e torniamo nel nostro mondo".

Lea cerca di prendere parola e dice: "Prima di partire, ditemi: voi sapete dove siamo?".

I due amici fanno segno di no con la testa. Allora Lea spiega che il loro mondo è suddiviso in cinque "parti", ognuna di un colore: rosa, nero, verde, giallo e blu. Ognuno di questi è popolato da esseri magici diversi. Loro sono sempre stati nel regno verde e infatti sono umani normali, ma che conoscono il potere più grande. "E quale? Noi non abbiamo mai avuto i poteri prima d'ora!", esclama Olivia.

Lea le spiega che solo il loro re Quasimodo ne è a conoscenza. I tre partono e attraversano il Mondo Rosa che profuma di caramelle ed è tutto rosa, incontrano tantissime fate e tutte uguali, ma ognuna di loro se ne sta da sola.

Vedono un fiume con un cartello che dice: "PER IL MONDO BLU PER DI LÁ". I ragazzi prendono una barchetta che trovano lì e attraversano il fiume.

Arrivati nel Mondo Blu, si accorgono che più che un mondo è un arcipelago! Allora, fermano la barchetta e si spostano su un'isola. Qui incontrano uno gnometto tutto blu e solo e gli chiedono: "Scusi, dove possiamo trovare un po' di cibo?". Lo gnomo alza lo sguardo e dice loro: "Ah, non saprei! Qui ognuno vive per conto proprio e si procura da mangiare da solo sulla sua isola! Non ho mai parlato con nessuno qui."

Gli amici si guardano stupiti e ringraziano. Decidono poi di continuare il tragitto andando nel Mondo Giallo che è pieno di uova e ne raccolgono qualcuna, poi se le mangiano.

"Ma sono di cioccolato!", esclama Andrea. Poco dopo, scende la notte e i ragazzi decidono di fermarsi in un campo a dormire.

Il mattino, riprendono il viaggio verso il Mondo Nero, ma Lea li avvisa che quello è il mondo della cattiveria, nel quale abitano le streghe.

"Vado solo io", esclama Lea che ha il grandissimo difetto di voler fare sempre tutto da sola. Andrea la convince ad andare con loro e, anche se con il broncio, la ragazza obbedisce.

Nel Mondo Nero, delle streghe dicono ai nostri eroi che non è sicuro stare fuori, perciò li convincono ad entrare in casa loro. Poi li dividono facendoli andare in alcune stanze e dicono loro di guardarsi allo specchio nel quale vedono il passato. Le streghe sperano che i ragazzi diventino tristi e si mettano a mangiare per compensare la malinconia, così diventeranno più grassottelli e buoni da mangiare!

Olivia guarda lo specchio e vede una bambina con i capelli lunghi e neri e con due occhi verdi enormi, con un vestito bianco con una fascia con scritto "Miss mondo 2016". Lei da piccola era felice quando gareggiava, ma ora, per un problema di ossa, non può più partecipare a quei concorsi.

Lea si guarda come è ora: vede una normale ragazza bionda con due occhi azzurri che brillano come rubini e intravede anche suo padre, Wert.

Andrea invece non vede nulla, lui era nato da non si sa chi ed era stato messo in una scatola e lasciato in una strada. Era stato poi trovato e mandato in un orfanotrofio, ma i bambini non parlavano con lui. Quando poi aveva iniziato la scuola, aveva conosciuto Lea e, da quel giorno, non la aveva più lasciata.

I ragazzi, di fronte a queste scene, cominciano ad intristirsi e a mangiare dolci.

Andrea però capisce che solo rimanendo uniti supereranno anche questa prova e incita gli amici: "Forza e coraggio! Non dobbiamo lasciarci vincere dalla tristezza!".

I ragazzi decidono di aiutarsi reciprocamente per scappare dalla casa, quindi, approfittando di una distrazione delle streghe, escono da una porticina che avevano lasciata aperta.

Andrea poi si ricorda che a scuola aveva sentito un audiolibro che parlava della gemma di Git che nessuno cercava nel regno Nero, perché abitato dalle streghe.

Decidono di mettersi di nuovo in cammino insieme e prendono una stradina, dove trovano il professor Merlino insieme alla professoressa Toccalegno.

Si nascondono in un angolo e ascoltano attentamente la conversazione. "Oh, mia amata ! Ora avremo tutta la ricchezza per noi ! Quei mocciosi non troveranno mai la preziosa gemma di Git che rende onnipotenti e immortali!", dice il professore.

"Vero, amore, non immagineranno mai che sia una collana!", aggiunge la donna. Ormai non hanno più molto tempo: senza quella gemma la loro scuola sarà distrutta!

Andrea vuole scoprire i suoi poteri, visto che il vulcano ha detto che li hanno tutti e tre.

Prova con la telecinesi e vede che funziona!

Agitando le mani, fa volare via la collana dal collo della professoressa che si guarda intorno stupita, poi cerca invano di riprenderla.

Non appena Andrea la prende in mano, si teletrasportano nella scuola, più precisamente nello studio della Preside che li accoglie dicendo: "Ci avete salvati!".

Loro sono felici, ma raccontano dei professori e delle loro trame, così la preside provvede a bandirli dalla scuola per l'eternità.

La lava torna indietro e magicamente la scuola e l'ambiente circostante ritornano come prima.

Gli amici capiscono subito che il vero potere che ha il loro mondo è l'amicizia, perché facendo squadra hanno salvato la loro scuola!

Successivamente, diventano un gruppo sempre più unito e vanno in tutti i mondi dove trasmettendo il potere dell'amicizia a tutti gli abitanti che si uniscono e socializzano sempre di più!

Classe 2^A